



Roma, giovedì 21 febbraio 2008

## COMUNICATO STAMPA

### **Oggetto – Adozioni ai single ed a coppie omosessuali. Il presidente Gassani denuncia: “Così il Consiglio d’Europa intacca lo schema naturale della famiglia”.**

In merito alla ventilata approvazione, in sede di Consiglio d’Europa, del testo della Convenzione europea relativamente al diritto d’adozione ai single, il presidente nazionale dell’Associazione Matrimonialisti Italiani avv. Gian Ettore Gassani afferma:

“Non é condivisibile consentire le adozioni internazionali ai single ed alle coppie omosessuali in quanto si va ad intaccare lo schema naturale della famiglia senza peraltro tener conto delle reali esigenze dei minori e di un loro consenso correttamente e pienamente informato in tale prospettiva.

Prevedere che un bambino possa in partenza fare a meno della figura di un padre o di una madre è un rischio azzardato le cui conseguenze non sono prevedibili.

Cosa diversa sarebbe, invece, consentire alle coppie conviventi l’adozione, atteso che sussisterebbero tutti i presupposti, in questo caso sì, morali e sociali per garantire una famiglia idonea ad un bambino abbandonato. Non si tratta di sottovalutare le potenzialità umane ed affettive di single e di coppie omosessuali bensì di effettuare un bilancio comparativo tra i diritti di costoro e quelli dell’adottando che, in quanto minorenne, dovrebbe sottostare acriticamente ad un modello di adozione imposto.

Il Consiglio d’Europa così facendo ha perso l’occasione, invece, di imporre la gratuità delle adozioni internazionali e lo snellimento delle procedure burocratiche. Il vero problema delle adozioni internazionali sono i costi ancora troppo elevati (in media tra i 5 mila ed i 10 mila euro) per cui le coppie economicamente meno abbienti sono discriminate per motivi economici non potendo affrontare simili oneri pur essendo in grado di garantire il medesimo patrimonio d’amore e di altruismo ai piccoli abbandonati”.

**Ufficio stampa 329/8721297**